



Fon.Coop

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la formazione continua nelle imprese cooperative
costituito da AGCI, Confcooperative, Legacoop e CGIL, CISL, UIL

**AVVISO N. 7 DEL 18 APRILE 2007
PIANI FORMATIVI AZIENDALI CONCORDATI
SULLA SICUREZZA**



Indice dell'Avviso

1. Premessa.....	3
2. Piani formativi aziendali concordati sulla sicurezza	3
2.1. Accordo sindacale.....	3
2.2. Risorse	4
2.3. Scadenze	4
2.4. Caratteristiche dei piani	4
2.5. Parametri di contributo.....	5
2.6. Regime d'aiuti.....	6
2.7. Tipologia di attività ammissibili per i piani	7
2.8. Durata delle azioni	8
2.9. Procedure di ammissibilità.....	8
2.10. Valutazione	9
2.11. Modalità e termini per la presentazione delle richieste di contributo.....	10
3. Destinatari per i piani	10
4. Presentatori e attuatori	11
5. Criteri per la presentazione	11
6. Documentazione.....	12
7. Obblighi del soggetto ammesso al contributo per tutte le tipologie di piani dell' Avviso.....	13
Appendice 1 – Normativa sulla Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	14

1. Premessa

Il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative – Fon.Coop – costituito da Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI), Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative), Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Legacoop) e CGIL-CISL-UIL, riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 10 maggio 2002, intende finanziare piani di formazione continua, aziendali, pluri aziendali e settoriali, concordati tra le imprese e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori, a favore di imprese aderenti al Fondo e di soci lavoratori/lavoratrici e di lavoratori/lavoratrici in esse occupati, per diffondere e sviluppare la cultura e la pratica della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro secondo i termini e le modalità di seguito specificati.

L'Avviso ha l'obiettivo di finanziare piani formativi concordati sui temi della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, al di fuori della formazione obbligatoriamente prevista dalla Legge 626/94 e s.m.i., e dalla normativa riportata a titolo di esemplificazione nell'Appendice 1 al presente Avviso.

2. Piani formativi aziendali concordati sulla sicurezza

Per piano formativo aziendale concordato si intende un programma di azioni formative e di attività ad esse propedeutiche, (quali ad esempio: indagini di fabbisogno, bilancio di competenze, etc..) e ad esse successive (quali ad esempio: valutazione ex post; certificazione delle competenze acquisite; diffusione dei risultati, etc..) risultante da un accordo sottoscritto fra il rappresentante legale dell'impresa, o suo delegato, e RSU/RSA o Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

I piani formativi aziendali concordati riguardano o singole imprese aderenti a Fon.Coop, o consorzi di imprese aderenti, o più imprese aderenti riunite in ATI o ATS, anche costituite formalmente dopo l'eventuale approvazione del contributo.

Le procedure di presentazione e di finanziamento dei piani formativi aziendali concordati sulla sicurezza sono appresso definite.

2.1. Accordo sindacale

Il piano formativo aziendale concordato risulta da un accordo sottoscritto fra il rappresentante legale dell'impresa, o suo delegato, e RSU/RSA o Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

L'accordo sottoscritto fra rappresentanza aziendale (e/o datoriale) e organizzazioni sindacali dei lavoratori deve prevedere la presenza di tutte le sigle sindacali (Cgil, Cisl, Uil) costituenti Foncoop con il ricorso all'organizzazione territoriale competente in caso di assenza di una o più organizzazioni sindacali in azienda.

Nel caso di mancata sottoscrizione di alcune delle Rappresentanze Sindacali Aziendali della CGIL, della CISL e della UIL dell'accordo o nel caso in cui nella RSU non siano presenti tutte le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, le imprese invieranno il testo, con raccomandata con avviso di ricevimento, alle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori territoriali mancanti richiedendo il loro consenso, almeno 15 gg. prima dell'invio del piano.

Il consenso si intende acquisito se entro 10 gg. dal ricevimento del testo dell'accordo non sia stata inviata, da alcuna organizzazione una risposta negativa all'impresa richiedente ed in copia al Fondo. In caso di esplicito dissenso non componibile, la questione sarà rinviata al Consiglio di Amministrazione del Fondo che potrà o meno validare la presentazione del piano formativo senza pregiudizio ai fini della valutazione e della eventuale assegnazione del contributo.

2.2. Risorse

Le risorse totali dell'Avviso 7 che verranno assegnate con graduatoria unica nazionale, sono pari a **€ 2.000.000,00** derivanti, in base alla normativa vigente dallo 0,30% del versamento aziendale a valere sul contributo *ex lege* 845/78 e s.m.i. per le imprese aderenti.

E' facoltà del Consiglio d'Amministrazione aumentare le risorse disponibili con storni da altre voci del bilancio preventivo del Fondo.

2.3. Scadenze

L'Avviso resta aperto sino ad esaurimento delle risorse.

A tal fine verranno periodicamente sottoposti a valutazione i piani pervenuti entro le seguenti scadenze:

- 2 luglio 2007;
- 1 ottobre 2007;
- 30 novembre 2007.

I piani pervenuti entro le predette scadenze saranno sottoposti a valutazione entro i successivi 15 giorni lavorativi con immediata pubblicazione della graduatoria relativa al periodo sul sito Fon.Coop www.foncoop.coop.

Nel caso che all'ultima scadenza fissata non siano esaurite le risorse del presente avviso saranno pubblicate ulteriori scadenze.

2.4. Caratteristiche dei piani

I piani formativi concordati debbono chiaramente prevedere:

la centralità dei temi della sicurezza e della salute sui luoghi lavoro, ovvero la valutazione dei rischi lavorativi, l'individuazione e l'attuazione di misure di prevenzione e di protezione; l'informazione e la formazione alla sicurezza dei soggetti preposti e dei lavoratori;



individuazione di buone pratiche bilaterali in materia di sicurezza e relativi sistemi di monitoraggio. Tali elementi dovranno essere sviluppati al di fuori della formazione obbligatoriamente prevista dalla Legge 626/94 e s.m.i., e dalla normativa riportata a titolo di esemplificazione nell'Appendice 1 al presente Avviso.

I piani che prevedano uno dei seguenti elementi:

- si caratterizzano per organicità, coerenza e completezza ovvero ripercorrono l'intero ciclo formativo dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex post, coinvolgono più figure professionali aziendali ed sono coerente per obiettivi, strumenti, mezzi e processi formativi nell'ambito dello specifico contesto aziendale;
- utilizzano metodologie formative innovative, quali ad esempio: formazione – intervento, *action learning*, impiego di tecnologie didattiche informatiche (piattaforme di *e-learning*) ad alto contenuto innovativo, formazione esperienziale e simulazione (*role playing*, analisi dei casi, *business game*, *team work* o lavoro di gruppo), apprendimento organizzativo, formazione- consulenza – affiancamento per quadri e livelli contrattuali alti, etc;
- coinvolgano nella realizzazione del piano di Università, Enti ed istituzioni di ricerca qualificate;

riceveranno particolare apprezzamento in fase di valutazione sulla base della griglia di valutazione più avanti riportata al punto 2.10

I piani possono contenere la richiesta di voucher individuali di formazione da usufruire presso qualificate strutture formative ovvero Università o strutture formative che abbiano iniziative formative presenti in Cataloghi Regionali per la formazione continua o Enti formativi accreditati presso Fon.Coop. Per le Regioni o le aree interregionali dove non esista un Catalogo Regionale per la formazione continua le iniziative formative oggetto di voucher debbono essere adeguatamente documentate e giustificate.

La richiesta del voucher deve essere specificatamente prevista nel piano concordato spiegando i motivi della scelta; deve essere inoltre indicata la struttura formativa dove si intende usufruire il voucher indicando il motivo della scelta.

I piani formativi debbono rispettare il principio delle pari opportunità compatibilmente con l'organico delle imprese beneficiarie.

2.5. Parametri di contributo

I piani aziendali debbono rispettare i seguenti parametri relativi al contributo richiesto.

Per le attività formative è ammissibile un costo h/allievo massimo di **€25,00**. Dal calcolo del costo per ora allievo è escluso il costo dei lavoratori in formazione.



Il contributo massimo per impresa è fissato a seconda della dimensione:

Dimensione imprese beneficiarie	Contributo massimo concesso al piano
impresa fino a 49 lavoratori	€18.000
impresa da 50 a 249 lavoratori	€30.000
impresa oltre 250 lavoratori	€60.000

Non sono ammessi piani pluriaziendali con imprese beneficiarie appartenenti a più settori di attività.

In caso di piani pluriaziendali fino a 4 imprese beneficiarie l'importo del contributo massimo per il piano è pari alla somma dei contributi massimi concedibili per dimensione d'impresa.

In caso di piani pluriaziendali con 5 o più imprese beneficiarie l'importo del contributo massimo per il piano è di **€250.000,00**.

Vengono definiti piani pluriaziendali ad alto valore strategico quelli con 5 o più imprese beneficiarie il cui accordo di concertazione sia sottoscritto dagli organismi nazionali di settore di tutte le organizzazioni di rappresentanza cooperative e tutte le organizzazioni sindacali costituenti Fon.Coop. Ai piani pluriaziendali ad alto valore strategico è riconosciuto un importo massimo di contributo pari a **€300.000,00**.

All'interno dei contributi massimi previsti il piano può prevedere uno o più voucher individuali di formazione; il Fondo riconosce un contributo massimo per singolo voucher formativo individuale di € 1.500,00 (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori in formazione). Per il voucher formativo non è richiesto il rispetto di un parametro massimo di costo per ora/partecipante.

Un'impresa non potrà comunque essere beneficiaria di più di un piano a valere sul presente Avviso.

E' facoltà del Consiglio d'Amministrazione del Fondo proporre, sulla base di valutazioni tecniche, la riparametrazione del contributo richiesto da parte del proponente.

2.6. Regime d'aiuti

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo ritiene, che per i contributi concessi sul presente Avviso sia applicabile la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato di cui ai seguenti Regolamenti: Regolamento (CE) 68/2001 relativo all'applicazione degli artt.87 e 88 del Trattato CE in materia di aiuti alla formazione (GUCE L10/20 del 13/01/2001); Regolamento (CE) 363/2005 che modifica il Regolamento (CE) 68/2001; Regolamento (CE) 1860/2005



relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti *de minimis* nei settori dell'agricoltura e della pesca; Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*". I citati Regolamenti sono consultabili nella sezione "normativa" del sito www.foncoop.coop

2.7. Tipologia di attività ammissibili per i piani

Nell'ambito del presente Avviso, sono ammissibili al contributo le attività che il soggetto proponente ritiene necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi didattici e di apprendimento previsti dal piano stesso fra le seguenti:

1. Attività propedeutiche, come ad esempio: ricerca (ad esempio quella relativa al rilievo di fabbisogni formativi), orientamento, selezioni dei partecipanti, bilanci di competenze, formazione formatori.
2. Attività formative, come ad esempio: corsi di formazione in presenza, sostegno all'utenza svantaggiata, *action learning*, stage, *e-learning*, corsi in modalità Fad on line e off line, formazione individuale – voucher, progettazione e produzione di materiali didattici, formazione – intervento, formazione esperienziale e simulazione (role playing, analisi dei casi, business game, team work o lavoro di gruppo), apprendimento organizzativo.
Sono inoltre ammissibili modalità di erogazione della formazione quali: affiancamento, *training on the job* e *coaching*, ma tali attività non possono assorbire più del 35% del tempo di formazione fruito da ogni singolo partecipante.
3. Attività in itinere e finali non formative, come ad esempio: certificazione delle competenze acquisite, attività di monitoraggio in itinere, attività di valutazione in itinere e finale, attività di comunicazione e diffusione di risultati, etc.
4. Attività di progettazione nell'ambito della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, quali ad es. redazione di piani di sicurezza, etc.
5. Acquisto attrezzature di sicurezza, quali indumenti, attrezzi, protezioni, etc. al di fuori di quelli previsti come obbligatori dalle vigenti leggi.

Sarà cura del soggetto presentatore motivare e descrivere, nell'economia del piano, la tipologia di azioni previste e indicare di volta in volta risultati attesi, prodotti specifici dell'azione proposta, consequenzialità dell'azione nello svolgimento del piano concordato, e modalità di verifica e controllo.

Le attività di ricerca cui al punto 1 non possono avere un costo complessivo superiore al 15% del costo totale del piano presentato (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione)

Le attività non formative di cui al punto 3 non possono avere un costo superiore al 10% del costo totale del piano presentato (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione).

Le attività di progettazione di cui al punto 4 non possono avere un costo complessivo superiore al 10% del costo totale del piano presentato (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione)

Gli acquisti di cui al punto 5 non possono avere un costo complessivo superiore al 10% del costo totale del piano presentato (dal calcolo è escluso il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione)

Sarà cura del soggetto presentatore motivare e descrivere, nell'economia del piano, la tipologia di azioni previste e indicare di volta in volta risultati attesi, prodotti specifici dell'azione proposta, consequenzialità dell'azione nello svolgimento del piano concordato, e modalità di verifica e controllo.

2.8. Durata delle azioni

Le azioni previste dal piano formativo debbono concludersi entro 12 mesi dalla data di inizio attività, salvo deroghe autorizzate dal Fondo che debbono essere richieste almeno 30 giorni prima della conclusione delle attività.

La attività debbono iniziare, previa comunicazione al Fondo, entro il 30esimo giorno dalla data di comunicazione dell'approvazione del contributo.

2.9. Procedure di ammissibilità

Il Fondo procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità. Non sono considerati ammissibili i piani nei seguenti casi:

1. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione della richiesta di contributo di cui al punto "documentazione" del presente Avviso;
2. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione dell'accordo sindacale sottoscritto dalle parti sociali di cui al punto "documentazione" del presente Avviso;
3. in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione della dichiarazione delle imprese beneficiarie sulla scelta del regime d'aiuti prescelto – Schede "N" o "M" del Formulario di presentazione del piano di cui al punto "documentazione" del presente Avviso;
4. per quanto riguarda le ATI o le ATS, in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione della dichiarazione di costituenda A.T.I. o A.T.S. da parte di tutti soggetti costituenti – Scheda "Q" del Formulario di presentazione del piano di cui al punto "documentazione" del presente Avviso;
5. in caso di mancata corrispondenza tra i dati presenti sulla stampa del formulario di presentazione del piano di cui al punto "documentazione" del presente Avviso



inviata per posta ed i dati inseriti nel sistema on line di raccolta dei formulari presente alla sezione “Intranet” del sito www.foncoop.coop;

6. in caso di assenza della dicitura “validato” sulla stampa del formulario di presentazione del piano di cui al punto “documentazione” del presente Avviso. Tale dicitura viene stampata direttamente dal sistema on line di raccolta dei formulari presente alla sezione “Intranet” del sito www.foncoop.coop;

2.10. Valutazione

Le modalità di valutazione dei piani ammessi sono le seguenti:

I piani concordati ammissibili sono sottoposti a valutazione del Gruppo di Valutazione sulla base della seguente griglia di valutazione:

Criteria generali per la valutazione dei piani

<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Range</i>
QUALITA' PROGETTUALE	Analisi dei fabbisogni organizzativi, professionali e formativi realizzate o da realizzare	0-75	0-300
	Coerenza della struttura progettuale (corretta articolazione e adeguatezza delle azioni, della struttura formativa, dei moduli formativi, dei contenuti dell'attività formativa, dei profili dei professionisti coinvolti) con le finalità del piano, con il contesto professionale di riferimento e con i fabbisogni professionali aziendali rilevati	0-75	
	analisi di rischio - redazioni di piani di sicurezza	0-75	
	Verifica ed eventuale certificazione delle competenze acquisite, presenza e qualità dei dispositivi di monitoraggio e valutazione degli interventi.	0-75	
<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Range</i>
BILATERALITA'	Piani pluriaziendali ad alto valore strategico	0-75	0-100
	Modalità di partecipazione delle rappresentanze datoriali e sindacali al monitoraggio del piano formativo	0-25	
<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Range</i>
DESTINATARI	Descrizione dei partecipanti differenziata per sesso, classi di età e livelli di qualifica in coerenza con gli obiettivi del piano	0-15	0-100
	Coinvolgimento di più figure professionali	0-15	
	Rispetto nella scelta dei partecipanti del principio delle pari opportunità, compatibilmente con l'organico	0-20	
	Presenza di popolazioni target critiche quali lavoratori immigrati e dequalificati	0-50	
<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Range</i>
INNOVAZIONE E TRASFERIBILITA'	Evidenza di partnership con Università ed Istituti di ricerca riconosciuti	0-75	0-400
	Innovatività del piano rispetto all'esistente (in relazione ai destinatari, ai metodi/procedure/modalità di realizzazione, ai contenuti/attività)	0-100	
	Utilizzo di metodologie didattiche innovative	0-100	
	Presenza di un piano di <i>Qualità</i> definito per la valutazione e il monitoraggio delle attività previste con esplicita definizione dei criteri, indicazione degli strumenti e strutturazione della metodologia.	0-100	
	Qualità delle azioni di comunicazione e diffusione dei risultati	0-25	
<i>Criteria</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Range</i>
COERENZA FRA OBIETTIVI	Adeguatezza del preventivo di spesa rispetto al numero dei partecipanti e agli obiettivi previsti	0-50	0-100

FORMATIVE PREVENTIVO DI SPESA	Offerta di maggiore cofinanziamento in relazione al regime d'aiuti prescelto	0-50	
N.B. I progetti sono giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 600/1000.			0-1000

I finanziamenti ai piani concordati sono assegnati dal Consiglio d'Amministrazione secondo il punteggio assegnato dal Gruppo di Valutazione fino ad esaurimento delle risorse messe a bando.

Per assicurare una equa assegnazione delle risorse ai vari settori produttivi in fase di formulazione delle graduatorie le risorse assegnate ai settori non saranno superiori ai seguenti massimali:

Settore di attività	Importo
SERVIZI - TRASPORTI - MANUTENZIONI	600.000,00
INDUSTRIA – (comprese costruzioni)	600.000,00
COMMERCIO	300.000,00
AGRICOLTURA	300.000,00
SOCIO SANITARIO	300.000,00
CREDITO	300.000,00

I piani finanziabili saranno comunque collocati in unica graduatoria per ordine di punteggio.

E' comunque facoltà del Consiglio assegnare risorse di un settore non impegnate agli altri settori.

2.11. Modalità e termini per la presentazione delle richieste di contributo

Tutti i documenti di cui al punto "documentazione" del presente Avviso ed altri eventuali allegati, devono essere spediti, a pena d'inammissibilità, in busta chiusa con raccomandata con avviso di ricevimento, in originale a Fon.Coop, via Treviso 31, 00161 Roma a partire dalle ore 9.00 del 7 maggio 2007.

Ogni busta inviata dovrà contenere una sola richiesta di contributo.

Il soggetto presentatore avrà cura di applicare sulla busta l'etichetta emessa dal sistema on line, indicante il protocollo del piano, il settore di appartenenza delle imprese beneficiarie e la ragione sociale del proponente.

3. Destinatari per i piani

Sono destinatari dei piani:

- soci lavoratori/lavoratrici di imprese che siano aderenti a Fon.Coop alla data di presentazione del piano e che si impegnino a rimanere iscritte a Fon.Coop per almeno il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano formativo;

- lavoratori/lavoratrici non soci delle imprese che siano aderenti a Fon.Coop alla data di presentazione del piano e si impegnino a rimanere iscritte a Fon.Coop per almeno il tempo di realizzazione e rendicontazione del piano formativo

4. Presentatori e attuatori

Sono soggetti presentatori e attuatori dei piani concordati:

- imprese aderenti a Fon.Coop esclusivamente per propri soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici;
- consorzi d'impresе per propri lavoratori/lavoratrici e soci lavoratori/lavoratrici e lavoratori/lavoratrici e soci lavoratori/lavoratrici delle imprese associate;
- società capogruppo per i propri lavoratori e per i lavoratori delle società controllate o partecipate aderenti;
- ATI o ATS di più imprese aderenti a Fon.Coop anche da costituire formalmente dopo l'eventuale approvazione del contributo;
- Enti o società di formazione, anche in Ati o Ats fra di loro, incaricati dalle imprese aderenti a Fon.Coop .

Gli Enti o società di formazione attuatori debbono essere accreditati presso la Regione territorialmente competente per le attività previste dal piano. Gli organismi di formazione non accreditati presso la Regione di competenza debbono essere accreditati presso il Fondo secondo le modalità previste nel Regolamento di accreditamento delle strutture formative presso Fon.Coop disponibile sul sito www.foncoop.coop .

5. Criteri per la presentazione

Il piano formativo aziendale concordato va presentato secondo il formulario allegato al presente Avviso, reso disponibile in forma interattiva on line sul sito di Fon.Coop come di seguito indicato.

I soggetti richiedenti il contributo debbono presentare il preventivo delle attività secondo la scheda preventivo allegata al formulario di presentazione.

Il Manuale di gestione delle attività finanziate (disponibile sul sito del Fondo all'indirizzo www.foncoop.coop), esplica i criteri con i quali formulare il preventivo, il regime dei costi ammissibili e le regole di gestione delle attività. I soggetti richiedenti sono tenuti ad attenersi a quanto previsto nel Manuale di gestione. Eventuali chiarimenti e informazioni possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteria@foncoop.coop .

E' obbligatorio riempire il formulario on line. A tal fine è necessario accedere alla "Intranet" dalla home page del sito www.foncoop.coop , digitare utente e password, e poi accedere alla sezione "Progettazione" messa a disposizione per gli utenti, selezionando il presente Avviso.



Sarà quindi possibile compilare i formulari di presentazione dei piani, e solo dopo un completo e corretto inserimento dei dati il sistema consentirà di validare il formulario e di procedere alla stampa su carta dei formulari con la relativa scritta “validato”.

Il manuale d’uso della procedura on line sarà reso disponibile sul sito www.foncoop.coop.

Gli Enti e le Imprese già titolari di contributi di cui ai precedenti Avvisi, possono utilizzare le password già rilasciate fino ad oggi.

Gli altri soggetti possono richiedere la password per l'accesso alla zona "progettazione" cliccando nella sezione “Intranet” sul tasto "Nuovo utente" ed inserendo tutte le informazioni richieste nella maschera successiva. Il sistema fornirà una password per ogni soggetto presentatore, che potrà essere utilizzata per presentare anche più piani.

Alla fine dell'inserimento dei dati, il soggetto presentatore potrà confermare quanto caricato premendo il tasto "validazione" e procedendo poi alla stampa su carta per l'invio tramite posta, inserendo nel plico solamente la stampa dove il sistema avrà indicato il testo “validato” a fondo pagina.

Il sistema sarà attivo a partire dalle ore 9.00 del 7 maggio 2007.

Dal 7 maggio 2007 sarà attivo un help desk tecnico relativo esclusivamente alle problematiche software, tutti i giorni feriali dalle 10 alle 17 al numero 051 41.51.831

La stampa del formulario, con la dicitura “validato” emessa dal sistema e corredata dalla documentazione richiesta dovrà essere inviata al Fondo con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Fon.Coop, via Treviso, 31 – 00161 Roma.

6. Documentazione

I piani formativi devono essere corredati, a pena di inammissibilità in caso di assenza e/o incompleta e/o errata compilazione, da :

1. richiesta di contributo, secondo lo schema di cui all’Allegato 1 , firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore resa ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n. 445, in cui dovrà altresì essere dichiarato che il medesimo piano per gli stessi destinatari non è stato ammesso a contributo pubblico relativamente a iniziative nazionali o nell’ambito di programmi operativi regionali o altri programmi o iniziative comunitarie – lo schema del documento verrà pubblicato sul sito www.foncoop.coop alla sezione “Avvisi” il 2 maggio 2007.
2. accordo di concertazione sottoscritto dalle parti sociali con le modalità previste dal presente Avviso;
3. formulario di presentazione del piano accluso al presente Avviso debitamente compilato secondo le istruzioni allegate al formulario - lo schema del documento verrà pubblicato sul sito www.foncoop.coop alla sezione “Avvisi” il 7 maggio 2007.

Per tutte le dichiarazioni rese ex D.P.R. 28-12-2000 n. 445 inserite nel plico dovrà essere presentata una sola copia della fotocopia del documento di identità valido del legale rappresentante che rende la dichiarazione stessa.

Alla domanda potranno, inoltre, essere allegati eventuali studi di settore e/o analisi sui fabbisogni formativi delle imprese o dei lavoratori/lavoratrici che giustifichino la proposta del piano formativo.

7. Obblighi del soggetto ammesso al contributo per tutte le tipologie di piani dell'Avviso

E' fatto obbligo al soggetto attuatore di realizzare il piano formativo nei tempi e nelle modalità approvati dal Fondo nel formulario di presentazione; di rispettare il preventivo economico presentato e approvato salvo quanto diversamente disposto nel Manuale di gestione dei piani.

Si considera comunque termine essenziale la presentazione del rendiconto finale dei piani entro e non oltre 45 giorni dalla fine delle attività.

Nell'accettare il contributo il soggetto attuatore si impegna incondizionatamente a sottoporsi ai controlli in itinere ed ex post disposti dal Fondo; inoltre si impegna a fornire i dati di monitoraggio in itinere del piano ogni qual volta ne sia richiesto dal Fondo o dal Ministero del Lavoro.

Roma, 18 aprile 2007

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI FON.COOP

Appendice 1 – Normativa sulla Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

NORME GENERALI DI SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

Decreto Interministeriale 5 agosto 1998 (pubblicato in G.U. n. 246 del 21/10/98)	Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel d.l. 19.09.94, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni .(ESEMPIO DI REGOLAMENTO ATTUATIVO DI SETTORE PER LE UNIVERSITA')
Decreto Legislativo n° 493 del 14 agosto 1996	Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro.
Decreto Legislativo n° 626 del 19 settembre 1994 <i>e s.m.i.</i> <i>Decreto Legislativo n° 242 del 19 marzo 1996</i>	Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. (coordinato con) <i>Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.</i>
Decreto Legislativo n° 475 del 4 dicembre 1992	Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale. (Il testo è quello vigente dopo le modifiche apportate dal Decreto Legislativo 2 febbraio 1997, n. 10)
Decreto Legislativo n° 77 del 25 gennaio 1992	Attuazione della direttiva 88/364/CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro.
Decreto Legislativo n° 277 del 15 agosto 1991 e s.m.i.	Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 legge 30 luglio 1990, n. 212

decreto Legislativo 10 aprile 2006, n. 195	"Attuazione della direttiva 2003/10/CE relativa all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (rumore)"
Decreto del Presidente della Repubblica n. 303 del 19 marzo 1956.	Norme per l'igiene del lavoro. (Il testo è quello vigente dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 626/94 e dal D.Lgs 242/96)
Decreto del Presidente della Repubblica n. 547 del 27 aprile 1955	Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. (Il testo è quello vigente dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 626/94 e dal D.Lgs 242/96)

RIFIUTI

Decreto Legislativo del Governo n° 22 del 05-02-1997 ("Decreto Ronchi")	Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.
Decreto Legislativo n.389 del 8 novembre 1997.	Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio.
Forma coordinata dei due precedenti.	Decreto del Ministero dell'Ambiente n.372 del 4 agosto 1998. (GAZZETTA UFFICIALE N. 252 SERIE GENERALE PARTE PRIMA DEL 28/10/1998) Regolamento recante norme sulla riorganizzazione del catasto dei rifiuti.

AMIANTO

Decreto Legislativo n. 114 del 17 marzo 1995	Attuazione della direttiva 87/217/CEE in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'ambiente causato dall'amianto.
Legge ordinaria del Parlamento n. 257 del 27 marzo 1992	Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

RADIAZIONI IONIZZANTI

Decreto Legislativo n° 230 del 17 marzo 1995	Attuazione delle direttive Euratom 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti. normativa Regione Toscana (prot. 11/24038/5.5.1 del 26.6.98)
--	---

TUTELA CATEGORIE DI LAVORATORI O STATI PARTICOLARI

Decreto Legislativo n° 645 del 25 novembre 1996	Recepimento della direttiva 92/85/CEE concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.
Legge 30 dicembre 1971 n. 1204	Tutela delle lavoratrici madri
Decreto del Presidente della Repubblica n. 1026 del 25 Novembre 1976	Regolamento di esecuzione della L. 30 dicembre 1971, n. 1204, sulla tutela delle lavoratrici madri.
Legge 17 Ottobre 1967 n. 977	Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti.

CANTIERI

Decreto Legislativo n° 494 del 14 agosto 1996 E S.M.I.	Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili.
--	---

INDUSTRIE ESTRATTIVE

Decreto Legislativo n° 624 del 25 novembre 1996	Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.
---	---